



**I WANT YOU
FOR U.S. ARMY**

NEAREST RECRUITING STATION

Momenti di composta emozione...

Bologna, 3 luglio 2002
San Giorgio in Poggiale.

In chiusura del 5° corso di preparazione dell'Esame di Stato, la Fondazione dei Dottori Commercialisti di Bologna consegna gli attestati di frequenza e 12 borse di studio ai corsisti più meritevoli.

La Dottoressa Cristina Romanelli, infaticabile coordinatrice del Corso, consegna l'attestato di frequenza alla Dottoressa Stefania Cammoranesi.



Il Consigliere dell'Ordine di Bologna Vincenza Bellettini, consegna il sigillo alla Dottoressa Luisa Pasquali neo iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Bologna.



Il Dottor Simone Campanella premiato dal Ragioniere Paolo Lelli, Direttore Generale della CARISBO.



Borsa di studio consegnata alla Dottoressa Gloria Dall'Olio dal Dottor Giancarlo Lambertini, Segretario Generale della Fondazione CARISBO.

Nella splendida cornice di San Giorgio in Poggiale tutti insieme per fermare l'emozione di un tanto sospirato desiderio: diventare Dottore Commercialista!



Raffaele Rizzardi

insegna il fisco con Dante in tasca

Riesce persino a far ridere spiegando il fisco italiano. Sarà perché, quando studiava al Cattaneo di Milano, aveva come compagni Enrico Beruschi e Cochi Ponzoni, sarà perché prende le norme tributarie dal lato giusto (magari spiegandole alla luce di qualche passo della Divina Commedia che ha sempre con sé nel suo computer portatile), sta di fatto che Raffaele Rizzardi, 60 anni appena compiuti ma portati con grande leggerrezza, resta uno dei massimi divulgatori tributari che calchino le scene dei corsi di formazione e dei convegni italiani.

La sua passione per il fisco è nata lateralmente, quasi per caso, e si è rafforzata volendosi, Rizzardi, reinventare una professione. E viene costantemente corroborata da interessi poliedrici - dalla storia dell'arte alla musica, dalle passeggiate alla presentazione di spettacoli musicali - che con le norme che reggono i destini economici della Repubblica ben poco hanno a che vedere. Insomma, la competenza scientifica dà il meglio di sé quando si combina con altri elementi, profondamente estranei ad essa ma tenuti insieme da un elemento unificante: la curiosità.

Da ragazzino scelse ragioneria per una ragione semplicissima: essere il primo possibile di aiuto alla famiglia che era rimasta senza padre. Si diplomò a 18 anni e si iscrisse a Economia e Commercio; entrò prima in una piccola azienda, poi in banca e ancora in azienda nell'area amministrativa.

Dopo la laurea, nel 1966, trovò lavoro in Nestlè e lì rimase fino al 1981, tra l'altro organizzando e sovrintendendo alla primissima informatizzazione con elaboratori da 32 k.

Ma intanto il tarlo fiscale rodeva e dal 1972 aveva messo in piedi il Prontuario Iva. Nel 1981 arrivò la svolta. Decise di cambiare vita. Via da Milano, rotta verso Sarnico, sulle sponde del lago d'Iseo dove sono nati i suoi due figli che a scuola alla solita domanda "cosa fa papà" rispondevano così: "dipende dai giorni". Eh già, perché smessi gli abiti del dirigente Nestlè, Rizzardi ha iniziato a godersi la vita (e le sue capacità) in maniera poliedrica. Una mano gliela diede il ministro delle finanze Visentini introducendo la riforma fiscale. Lui se la studiò e iniziò a spiegarla in giro per l'Italia e con Elia Zamboni fu tra i fondatori dell'Esperto Risponde sul Sole 24 Ore. Un sodalizio, quello con il più importante giornale economico europeo, che non è mai cessato. Ma a fianco della collaborazione, scritta e parlata, con il giornale si è sviluppata un'intensissima attività convegnistica che lo porta a girare l'Italia (e non solo, visto i suoi legami con i tributaristi europei) in lungo e in largo.

Facendo, ospite dell'Ordine e della Fondazione dei Dottori Commercialisti, sempre più spesso tappa anche a Bologna, dove non manca di dare il suo apporto alla formazione dei più giovani professionisti. Che quando lo sentono parlare di fisco,



legge Tremonti, trattamenti fiscali delle fusioni o imposta sul valore aggiunto, non immaginerebbero mai di avere di fronte anche una guida turistica o un appassionato melomane che portava i figli di 8 anni in giro per l'Europa a sentire il flauto magico di Mozart. Loro, i figli, lo hanno ricambiato con due grandi favori: innanzitutto non fanno i commercialisti ma poi, quel che più conta, hanno preso a cuore la musica.

Tornando a Sarnico, ad una scelta di libertà organizzativa del proprio tempo di lavoro, quella di Rizzardi è stata una mossa certamente azzeccata. E' libero di pianificare i propri impegni formativi, di abbandonare sempre più la consulenza per ritagliarsi decisivi spazi di libertà, o per andare in giro con la moto da trial o per restarsene semplicemente

a guardare il lago dalla sua casa con giardino che si affaccia sulle sponde dell'Iseo. Cosa che, ovviamente, succede raramente perché Rizzardi non ha un momento libero. E compensa dormendo pochissimo, massimo 5 ore per notte, una frenetica attività quotidiana (in cui campeggia rigorosa la lettura di almeno 5 quotidiani) che non cessa neppure al sabato e alla domenica. A Sarnico ha fatto anche l'assessore all'Urbanistica e i suoi concittadini lo ricordano, tra l'altro, per aver riscritto il regolamento comunale delle insegne facendo sparire gli orridi cassonetti al neon che insudiciano facciate e strade d'Italia in ogni dove.

Ora, oltre a dirigere l'Informatore Pirola, è anche amministratore della Banca Popolare di Bergamo e presiede la Concessionaria che riscuote i tributi locali ma sta progressivamente lasciando i colleghi sindacali, le cui riunioni mal si conciliano con gli impegni di formazione ben programmabili da un anno all'altro. D'altra parte, non smette di dedicarsi all'arte (retaggio di un buon professore di lettere alla scuola media superiore), compra mobili antichi e icone ma fa anche da guida ai gruppi di amici quando si organizzano fine settimana qua e là per l'Italia. Se potesse tornare indietro rifarebbe esattamente quel che ha fatto e avrebbe qualche tentazione solo per l'insegnamento scolastico. E, sommessamente, ha parole di ringraziamento per il ministro Moratti che ha restituito ai bambini il lusso di una sola maestra.

fra' Galgario

... e momenti di libera euforia

San Giovanni in Persiceto - Villa Rosa
13 settembre 2002

La Fondazione dei Dottori Commercialisti di Bologna organizza una festa danzante dal tema "Giovani professionisti... e dintorni (non aggiornamento ma, per una sera, solo divertimento)". Un vero trionfo ed una carica di contagiosa vitalità.



Il d.j. Strauss di Radio International raccoglie i commenti compiaciuti del Presidente Gianfranco Tomassoli, tra Lisa Bellocchi (a sinistra nella foto), giornalista di Rai 3, e Vincenza Bellettini Consigliere dell'Ordine di Bologna.



Gruppo sotto osservazione.
Da sinistra, Francesco Cortesi e Giovanni Battista Graziosi rispettivamente Vice-Presidente e Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna.



Avete proprio indovinato!
È lui: il nostro Presidente.
Portato in trionfo dai suoi giovani in festa,
riceve la maglia ed il battesimo del Gruppo Libero.



L'esuberanza di tanti giovani non risparmia neppure il Segretario Generale della Fondazione, Pierluigi Morelli (a destra della foto).
In primo piano il "fidanzato inglese" (non si sa di chi) con accanto Isabella Boselli, che insieme a Cristina Romanelli ha organizzato la serata.

*Appuntamento
al prossimo 14 dicembre
per un brindisi di auguri.*



Per vedere le foto della serata vai sul sito: www.dottcomm.bo.it

LADC

Supplemento de il Torresino
Ordine dei Dottori Commercialisti
Anno VIII n. 6 novembre/dicembre 2002
Aut. Trib. di Bologna n. 6487 del 29.09.95
Sped. in Abb. Post. L. 662 23/12/96 Art. 2 comma 20 lett. b

Direttore Responsabile
Dott.ssa Francesca Buscaroli
In redazione
Dott.ssa Vincenza Bellettini
Dott.ssa Isabella Boselli
Dott.ssa Elena Melandri
Dott.ssa Giovanna Randazzo

Proprietario ed Editore:
Fondazione dei Dottori
Commercialisti di Bologna
via Farini, 14
40124 Bologna
tel. 051 220392
fax 051 238204

Realizzazione grafica
e stampa:
litografia sab
via Ca' Ricchi, 1
40068 S. Lazzaro di Savena (Bo)
tel. 051 461356
fax 051 460269